



VERBALE N. 27 DELL'ADUNANZA DEL 26 GIUGNO 2014

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Antonio Caiafa, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Audizione avvocati morosi

- All'esito delle convocazioni degli Avvocati morosi nell'odierna adunanza, per il pagamento degli arretrati, nessuno è presente.

Giuramento avvocati

- Sono presenti gli Avvocati: Avvocato AGNINO Giacomo, Avvocato AZZARITO Nicola, Abogado CARBONI Margherita, Avvocato CASTIGLIONE Vincenza Grazia, Abogado DE CHIRICO Simona, Abogado DI STEFANO Antonina, Abogado DI STEFANO Paola, Abogado FALETTI Sabina Maria, Avvocato EUSEPI Sarah, Avvocato GIAMMARCO Giulia, Abogado MAFFI Paolo, Avvocato MARINI Maria Stella, Abogado MARINUCCI Pietro, Abogado MOCCIA Raffaele, Avvocato MONTANARI Andrea, Abogado PETRETTO Luca, Abogado RAMPIONI Matteo, Abogado RIBILOTTA Giuseppe, Abogado RUFFO Davide, Abogado SCIALPI Germana, Abogado TRIONFETTI Ilaria, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: ABRIGNANI Ignazio, BARBERIS Laura, BELLARDINI Emanuela, BOZZONI Luca, BUCARELLI Monica, CAPUTO Alfredo, CIGNITTI Emanuele, CIPROTTI Alessia, COLONNA Romano Giovanni, DE PASQUALE Ilaria, DI CECCO Giustino, DI NICUOLO Fabio, FRAGIONE Sonia, FUNCIELLO Rosa, GURRERI Alessandro, MONTEMARANO Emanuele, NERI Alessandra, POMARICO Sergio, VERGINELLI Roberta,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'istanza presentata in data (omissis), prot. (omissis) dall'Avv. (omissis) in qualità di difensore della Signora (omissis) relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del (omissis), con la quale l'Avv. (omissis) chiede che venga corretto il codice fiscale della richiedente Signora (omissis), codice fiscale: "(omissis)".

Il Consiglio autorizza.



– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Dott. Catello Pandolfi, Presidente f.f. della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 18 giugno 2014, accompagnatoria del provvedimento relativo alla composizione della Sezione Feriale della Corte per l'anno 2014.

Il Consiglio delibera di pubblicare il provvedimento sul sito istituzionale.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito del Centro Studi Economico Finanziari della Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza, pervenuta in data 19 giugno 2014, per partecipare al convegno che si terrà al Lido di Ostia il prossimo 1° luglio, alle ore 9.30, sul tema “La criminalità organizzata nel contesto globalizzato – Analisi del fenomeno per una più efficace azione di contrasto”.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sul comunicato stampa dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuto in data 19 giugno 2014 relativo al documento redatto dalla Commissione di monitoraggio istituita presso il Ministero della Giustizia il quale riporta le conseguenze della chiusura di mille Uffici Giudiziari e l'ammissione che l'obiettivo della riforma non sono i risparmi di risorse.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sul comunicato stampa dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana, pervenuto in data 16 giugno 2014, relativo ai commenti espressi dal Presidente Avv. Nicola Marino sulla riforma della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, che gli interventi sulla Giustizia vanno nella direzione corretta e sulla gravità dell'aumento il contributo unificato che penalizza soprattutto i cittadini, nonché i correttivi necessari al Processo Civile Telematico espressi dal medesimo in occasione del convegno nazionale tenutosi a Taranto il 14 giugno scorso.

Il Consiglio prende atto e si associa nelle considerazioni sulla gravità della scelta del Governo di aumentare ancora una volta l'importo del contributo unificato.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito pervenuto in data 19 giugno 2014 dall'Associazione Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani per partecipare al convegno che si terrà il 27 giugno prossimo, dalle ore 12.00 alle ore 15.00 presso la Sala Europa della Corte di Appello di Roma sul tema “Il risarcimento del danno da ‘lite temeraria’ e la deontologia forense”.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale segnala un disservizio accaduto presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Roma. Il professionista evidenzia, infatti, che nei giorni precedenti gli era stata notificata la pubblicazione di una sentenza emessa ben due anni prima. Recatosi nella Cancelleria preposta a tale servizio è venuto a conoscenza che gli addetti attualmente stanno pubblicando le sentenze emesse nell'ottobre 2012.

L'Avv. (omissis) chiede se il Consiglio ha preso già in considerazione il problema che arreca gravi danni in caso di soccombenza in quanto, il lungo lasso di tempo trascorso tra la pubblicazione e la notifica, non permette la proposizione dell'appello.

Il Consiglio rileva che tale anomalo comportamento è già stato segnalato al Ministero della



Giustizia e che comunque il Coordinatore dei Giudici di Pace, su istanza di parte, rilascia un'attestazione che le predette sentenze, seppur risultano pubblicate in date precedenti alla scadenza del termine per la proposizione dell'appello, sono state rese disponibili per le parti solo nella data in cui risultano "acquisite" al sistema dei Servizi on line del Giudice di Pace.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sull'invito del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, pervenuto in data 19 giugno 2014, per partecipare al convegno che si svolgerà presso l'Aula delle Sezioni Riunite i prossimi 2 luglio dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e 3 luglio dalle ore 9.30 alle ore 13.30 sul tema "Politiche di contrasto alla corruzione: il ruolo tra prevenzione e repressione".

Il Consiglio prende atto e delega i Consiglieri Caiafa e Bolognesi a partecipare.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Ingrid Meeussen dello Studio LVPLaw di Bruxelles, pervenuta in data 18 giugno 2014, con la quale si comunica l'intenzione di accogliere dei praticanti italiani presso lo studio legale del quale è membro per uno stage non retribuito della durata di 3 o 6 mesi con inizio dal 1° settembre p.v.

La professionista chiede di rendere nota tale opportunità fornendo agli interessati i dati per prendere contatti diretti.

Il Consiglio ringrazia per l'opportunità concessa ai giovani praticanti e delibera di inserire l'annuncio sul sito.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'Avv. Alessandra Stella, Segretario dell'Unione Triveneta, pervenuta in data 23 giugno 2014, accompagnatoria della convocazione dell'Assemblea dell'Unione che si terrà il 28 giugno p.v. a Trieste presso il Castello di Duino per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno: 1. Legge Professionale: elaborazione regolamenti attuativi, aggiornamento Tavoli Ministeriali; 2. Proroga COA e CNF: presa di posizione dell'Unione; 3. Statuto OUA: modifica art. 39, resoconto incontri; 4. Modifiche legislative sul cpc e PCT: aggiornamenti; 5. Iniziative sul territorio per incentivare le camere arbitrali: contatti con Camere di Commercio, Confindustria ed ABI; 6. Congresso Nazionale Forense Venezia 9-11 ottobre 2014. Partecipazioni Ordini Triveneto; 7. Patrocini; 8. Varie ed eventuali.

Il Consiglio ringrazia l'Avv. Alessandra Stella, Segretario dell'Unione Triveneta, per l'invito e manda alla Segreteria di comunicare l'impossibilità della partecipazione del Presidente e dei Consiglieri a partecipare all'evento per pregressi impegni professionali e/o istituzionali. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Tesoriere Galletti riferiscono sulla nota del Consigliere di Stato Oberdan Forlenza, Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, pervenuta in data 23 giugno 2014, con la quale informa che dal prossimo 30 giugno sarà disponibile anche per gli avvocati domiciliatari ex art. 25 c.p.a., l'accesso ai dati relativi alle questioni pendenti pubblicati sul sito web con idonea informazione di tale nuova funzionalità.

Il Consiglio delibera di pubblicare sul sito istituzionale la notizia al fine di informare gli avvocati.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Dott. Catello Pandolfi, Presidente f.f. della Corte di Appello di Roma, pervenuta in data 23 giugno 2014, accompagnatoria della



comunicazione relativa alla riduzione di apertura al pubblico dalle ore 9.00 alle ore 12.00 delle Cancellerie, dell'archivio corrente della Sezione Lavoro e dell'Archivio Generale dal 21 luglio al 13 settembre 2014.

Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota del Signor Ezio Germani degli Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 23 giugno 2014, accompagnatoria del verbale dell'incontro del 17 giugno u.s. propedeutico ai lavori per l'organizzazione del XXXII Congresso Nazionale Forense di Venezia.

Il Consiglio prende atto.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta al Consiglio che venerdì 20 alle ore 16.11 è pervenuta al suo indirizzo PEC la comunicazione del Consigliere Condello del seguente tenore:

“Il sottoscritto Avv. Domenico Condello, Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma Premesso - che è fissata, per il prossimo 27.06.2014, l’assemblea degli Avvocati per l’approvazione dei bilanci; - che il sottoscritto, ad oggi, non ha ricevuto la relazione dei Revisori dei conti riguardante i bilanci 2013/2014 approvati a maggioranza del Consiglio; -che è necessario ed urgente mettere a conoscenza del Consiglio e degli Avvocati la relazione dei Revisori dei conti; -che l’assemblea degli Avvocati non può essere tenuta in mancanza di detta documentazione, -tutto ciò premesso, il sottoscritto; Chiede l’invio, con urgenza, anche a mezzo PEC o con altre modalità e/o la messa a disposizione della relazione dei Revisori dei conti e dei verbali, degli stessi Revisori, collegati ai bilanci consuntivo 2013 e preventivo 2014. Roma, lì 20.06.2014 Avv. Domenico Condello”.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che la stessa comunicazione sembra sia stata indirizzata, oltre che all'Ordine, anche a tutti gli altri Consiglieri, nonché ai colleghi componenti il Collegio dei revisori legali.

In riscontro alla comunicazione via e-mail sopra integralmente riportata e pervenuta nel pomeriggio di venerdì 20 giugno, il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che già da lunedì 16 giugno la versione integrale del bilancio (consuntivo del 2013 e preventivo 2014), comprensiva della relazione sull'attività svolta dal Consiglio e della relazione dei Revisori legali, è stata pubblicata sul sito istituzionale, con la dovuta evidenza nella home page a beneficio di ciascun iscritto e/o interessato.

Il Consigliere Tesoriere Galletti ricorda poi di avere ripetutamente ribadito sia in Consiglio e sia in ogni sede (e sino allo sfinimento) che l'accesso agli atti relativi alla contabilità e al bilancio era (ed è) consentito ad ogni iscritto in doveroso ossequio ai principi di massima trasparenza, accessibilità e partecipazione e che, dunque, la relazione del collegio dei revisori legali – così come ogni altro atto o documento – era (ed è) a disposizione di ciascun iscritto sin dall'istante successivo al momento in cui è stata consegnata agli uffici di tesoreria e di amministrazione.

Il Consigliere Condello continua a ribadire che a tutt'oggi non ha avuto la documentazione richiesta e precisamente i verbali dal Collegio dei Revisori fino al 20 giugno 2014. Invita il Consigliere Tesoriere di far consegnare con urgenza detta documentazione considerato che l'Assemblea degli Avvocati è fissata per domani.

Il Consigliere Tesoriere Galletti ribadisce che tutta la documentazione richiesta è a disposizione



del Consigliere Condello e di ogni Iscritto dall'istante successivo a quello nel quale è stata depositata presso l'Ufficio Amministrazione.

Il Consiglio ringrazia il responsabile del Dipartimento Amministrazione Signor (omissis) per il lavoro svolto e per aver messo a disposizione e consentito ad ognuno che ne abbia fatto richiesta di poter consultare tutta la documentazione contabile ed estrarre copia.

Pratiche disciplinari

Procedimento disciplinare n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta della Sig.ra (omissis), protocollata in data (omissis), con la quale l'istante chiede l'accesso al fascicolo del procedimento disciplinare n. (omissis).

Il Consiglio

- ritenuto che l'esercizio del diritto di accesso al presente procedimento disciplinare, ancora in istruttoria, può costituire ostacolo alla regolare e spedita attività del Consigliere delegato all'istruttoria stessa;
- rilevato che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma nell'adunanza del 14 ottobre 2010 ha stabilito la regola generale per la quale, in assenza di ragioni particolari e da valutarsi caso per caso a cura del Consigliere istruttore, rispetto al diritto di accesso ai documenti debba darsi prevalenza all'esigenza di garantire lo svolgimento rapido e lineare dell'istruttoria;
- considerato che nel presente procedimento non si rinvengano ragioni particolari per derogare a tale regola generale e che lo strumento idoneo allo scopo, il quale non sacrifica il diritto di accesso ma lo rende compatibile con l'esigenza sopra indicata, è quello del differimento;
- visto l'art. 24 comma 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

delibera

di non autorizzare alla Sig.ra (omissis) l'accesso agli atti del procedimento disciplinare n. (omissis) e di differire l'esame della richiesta di accesso al termine dell'istruttoria, per ragioni connesse alla speditezza dell'istruttoria stessa, al suo regolare svolgimento e all'esigenza di garantire che la conoscibilità degli atti non pregiudichi le attività di accertamento dei fatti.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta della Sig.ra (omissis) con la quale la stessa chiede l'accesso agli atti della pratica n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l'accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;
- considerato che nel paragrafo relativo al "Diritto di accesso", del Regolamento recante "Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241", nel testo deliberato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l'accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell'istanza al soggetto contro interessato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;
- considerato che con raccomandata del (omissis) il Consiglio dell'Ordine trasmetteva all'Avv.



(omissis) copia dell'istanza, invitandolo a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;

- considerato che con nota protocollata il (omissis) il professionista inviava una missiva comunicando il proprio assenso all'accesso al fascicolo;

delibera

di concedere l'accesso agli atti come richiesto.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sulla richiesta della Sig.ra (omissis) con la quale l'istante chiede l'accesso agli atti del fascicolo n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- considerato che la sentenza del Consiglio di Stato -Sezione Quarta Giurisdizionale del 5 dicembre 2006 n.7111- ha stabilito che un Consiglio di un Ordine Forense deve consentire ad un soggetto, che ha presentato un esposto nei confronti di un appartenente allo stesso Ordine, l'accesso agli atti del procedimento con esclusione soltanto degli eventuali dati sensibili;

- considerato che nel paragrafo relativo al "Diritto di accesso", del Regolamento recante "Provvedimenti di attuazione della legge 7 agosto 1990 n.241", nel testo deliberato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed attualmente in vigore, l'accesso agli atti è consentito alla parte esponente, previo invio dell'istanza al soggetto controinteressato, il quale può presentare tempestiva e motivata opposizione alla stessa richiesta di accesso;

- considerato che con raccomandata del (omissis) il Consiglio dell'Ordine trasmetteva all'Avv. (omissis) copia dell'istanza, invitandolo a manifestare il proprio consenso o la propria motivata opposizione;

- considerato che con nota del (omissis), l'Avv. (omissis) rispondendo ha proposto opposizione alla richiesta di accesso;

- che l'istanza di accesso non ha alcuna motivazione;

- che, al contrario, l'Avv. (omissis) ha proposto opposizione congruamente motivata

delibera

di non concedere l'accesso agli atti come richiesto.

- Alle ore (omissis), il Consigliere Stoppani comunica che era presente in Aula dalle ore (omissis) come da convocazione e che si deve allontanare per una visita (omissis), come accaduto nella scorsa seduta. Comunica, altresì, che non potrà partecipare all'Assemblea del (omissis) perchè in (omissis).

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce che è pervenuta una richiesta dal Sig. (omissis) Funzionario responsabile preposto al Dipartimento (omissis) per la fornitura di una stampante da scrivania tipo laser bianco e nero. Vista l'evidente convenienza di noleggiare la stampante, propone tale soluzione al costo di euro (omissis) mensili così come offerto dalla ditta (omissis) incluso assistenza tecnica e fornitura cartucce toner.

Il Consiglio approva la spesa di euro (omissis) mensili in favore della Ditta (omissis).



Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data (omissis), prot. n. (omissis), è pervenuta istanza dell'Avv. (omissis) con la quale, nell'ambito del procedimento disciplinare n. (omissis), riunito al procedimento disciplinare n. (omissis), fissato per l'adunanza del (omissis), lo stesso chiede: "1) copia di tutti gli atti relativi agli esposti da lui presentati dal (omissis) in poi nei confronti dei Vostri iscritti, compresi gli eventuali atti istruttori e i provvedimenti interlocutori e finali; 2) copia di tutti gli atti relativi agli esposti presentati nei suoi confronti ed ai procedimenti avviati d'ufficio, a decorrere dal (omissis), compresi gli atti istruttori e i provvedimenti interlocutori e finali".

Il Consiglio invita l'Avv. (omissis) a produrre copia della comunicazione ricevuta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di (omissis) e si riserva di decidere all'esito.

Approvazione del verbale n. 26 dell'adunanza del 19 giugno 2014

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 26 dell'adunanza del 19 giugno 2014.

Pratiche disciplinari

P.D. n. (omissis) – Avv. (omissis)

Il Consiglio

- astenuto il Consigliere Avv. Domenico Condello;
- vista l'apertura di procedimento disciplinare n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis), deliberata in data (omissis);
- considerato che occorre tenere conto della modifica della Legge Professionale in ordine all'incompatibilità, oggetto di contestazione nel procedimento de quo;
- ritenuto pertanto che non sussiste più incompatibilità tra l'esercizio della professione di avvocato con lo svolgimento verificatosi, oltretutto, per un periodo di pochi giorni, di amministratore di una società di capitali, nella specie quale componente del Consiglio di Amministrazione della (omissis), società con pacchetto azionario detenuto dalla (omissis);
- udito il Consigliere Istruttore Avv. Mario Scialla;

delibera

di revocare il provvedimento del (omissis) con il quale è stato aperto il procedimento disciplinare n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza si è proceduto all'esame collegiale di (n. 66) proposte di archiviazione e di (n. 12) apertura di procedimento disciplinare.

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative ed esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 8) esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.



- In data 24 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per L'Europa e Foroeuropeo dell'evento gratuito "Il deposito telematico degli atti giudiziari – La notifica in proprio a mezzo pec", che si svolgerà l'8 luglio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi di cui due deontologici per l'evento suindicato.

- In data 24 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw – Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini dell'evento gratuito "Imparare a depositare *on line* gli atti del processo telematico", che si svolgerà il 30 giugno 2014 in tre turni di un'ora ciascuno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ciascun turno.

- In data 24 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Accademia Iuslaw – Avvocati Alessandro Graziani, Andrea Pontecorvo e Angelo Cugini dell'evento gratuito "Come notificare tramite la pec", che si svolgerà il 1° luglio 2014 in tre turni di un'ora ciascuno.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo per ciascun turno.

- In data 25 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Agire e Informare dell'evento gratuito, "Il processo civile telematico – Sogno o tragica realtà", che si svolgerà il 30 giugno 2014, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 20 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Giovani Amministrativisti – AGAMM dell'evento gratuito "Questioni attuali in tema di ottemperanza con particolare riferimento alle astreintes", che si svolgerà il 2 luglio 2014, della durata di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 19 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato – AIA dell'evento gratuito, "What's new on party representation in



international arbitration?” che si svolgerà il 4 luglio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 19 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Nazionale Forense dell’evento gratuito, “D.P.R. 309/90: principali novità in materia di stupefacenti” che si svolgerà il 1° luglio 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 26 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Corte Suprema di Cassazione dell’evento gratuito, “Per un diritto penale europeo: linee di tendenze ed argomenti di discussione” che si è svolto il 24 giugno 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 25 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Fondazione Logos PA dell’evento gratuito, “Riforma della PA e nuova contabilità: le sfide per gli enti locali” che si svolgerà il 10 e 11 luglio 2014, della durata complessiva di 10 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dieci crediti formativi per l’intero evento suindicato.

- In data 24 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Hdemia delle professioni – Centro Studi Interprofessionale dell’evento gratuito, “Il contratto a termine nello spettacolo – Gli esperti rispondono su lavoro e fisco” che si svolgerà il 17 luglio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l’evento suindicato.

- In data 25 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Ius & Mind dell’evento gratuito, “L’Europa e le opportunità per i professionisti e le imprese” che si svolgerà il 26 giugno 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio



(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 19 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore della Magistratura – Struttura didattica territoriale della Corte di Appello di Roma – Formazione decentrata dell'evento gratuito, “Il condominio: solo restyling normativo o profonda riforma?” che si svolgerà il 2 luglio 2014, della durata di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 25 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani – Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali UNAR dell'evento gratuito, “Minori rom: tutela dei diritti e prevenzione dell'esclusione” che si svolgerà il 10 luglio 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 19 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Avvocati per l'Europa e Foroeuropeo, dell'evento “Corso pratico per la utilizzazione delle tecnologie: per il deposito telematico degli atti, per la notifica diretta a mezzo pec, per la gestione dello Studio Legale”, che si è svolto il 25 giugno 2014, della durata di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 26 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA Srl, dell'evento “Corso Pre-Ordinario” che si svolgerà nei giorni 8, 10, 15 luglio, 9, 11, 16, 18, 23, 25 settembre 2014 della durata complessiva di 36 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

- In data 26 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA Srl, dell'evento “Come costruire e gestire un modello organizzativo 231 esimente dalla responsabilità” che si svolgerà il 10 luglio 2014 della durata di 7 ore.

Il Consiglio



(omissis)
delibera

di concedere sette crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 20 giugno 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Ius & Law Srl, dell'evento "Corso di preparazione all'esame scritto di avvocato - Edizione 2014" che si svolgerà dal 26 settembre 2014 al 29 novembre 2014, strutturato in 21 incontri, della durata complessiva di 115 ore e 30 minuti.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere ventiquattro crediti formativi per l'intero evento suindicato.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 98) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 39) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Scialla comunica che sono pervenute cinque istanze di riesame di domande di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato da parte dell'Avv. (omissis) avverso dichiarazione di inammissibilità dell'Ordine per carenza di documentazione ai sensi dell'art. 79, co. 2, D.L. 115/2002 per mancato certificato consolare.

Nel caso della pratica n. (omissis) del Signor (omissis) il rigetto riguardava la non condivisione delle argomentazioni riconducibili al concetto di persecuzione come inteso dall'art. 1 della Convenzione di Ginevra del 1951.

Nel caso della pratica n. (omissis) del Sig. (omissis) l'Ambasciata turca comunicava che la persona in oggetto non risultava tra i cittadini turchi registrati negli archivi del Consolato.

Nel caso della pratica n. (omissis) del Sig. (omissis) e della pratica n. (omissis) del Sig. (omissis), mancano le dichiarazioni dell'ambasciata della Nigeria che sono state sostituite da una dichiarazione sostitutiva di certificazione consolare dell'istante.

Nel caso della pratica n. (omissis) del Sig. (omissis) e della pratica n. (omissis) del Sig. (omissis), mancano le dichiarazioni dell'ambasciata del Gambia che sono state sostituite da una dichiarazione sostitutiva di certificazione consolare dell'istante.

Il Consiglio ritiene che in linea di principio il giudizio prognostico relativo alla bontà delle argomentazioni debba riservarsi al solo magistrato. Chiarito ciò, allo stato, rigetta per mancanza della documentazione prevista, monitorando l'eventuale esito giudiziale positivo dei ricorsi per nuova valutazione.

- Il Consigliere Scialla comunica che è pervenuta la seguente richiesta dell'Associazione Difensori Di Ufficio di organizzare un turno volontario di reperibilità durante la sospensione per le ferie giudiziarie, al fine di ridurre le assenze dei difensori di ufficio nominati per le direttissime. *"Onorevole Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, premesso che: - il regolamento della*



difesa di ufficio attualmente in vigore prevede un turno di reperibilità per le sostituzioni teso a garantire la presenza in udienza di un avvocato iscritto nelle liste dei difensori d'ufficio che possa sostituire l'avvocato assente; - tale turno di reperibilità è stato organizzato in modo da garantire la presenza dei difensori iscritti nelle liste anche nelle aule di udienza di convalida di arresto, nella eventualità che il difensore nominato dall'indagato in stato di arresto o dall'autorità competente sia assente in aula; - durante il periodo feriale dell'anno giudiziario l'operatività del turno di reperibilità per sostituzione verrà interrotto a causa della sospensione delle udienze ordinarie; - la conseguenza della interruzione di tale turno sarà quella di non riuscire a garantire, nelle udienze di convalida di arresto, la presenza di un avvocato regolarmente iscritto nelle liste nel caso, purtroppo frequente nel periodo feriale, di assenza del difensore nominato; - attualmente la criticità evidenziata, la quale viene riscontrata anche nell'ordinario corso dell'anno giudiziario in occasione delle udienze di convalida tenute di sabato, ha facilitato l'emersione di varie problematiche legate al decoro della professione, alla serenità del rapporto di colleganza ed alla presunta carenza di legittimazione di fronte all'autorità giudiziaria. Tutto ciò premesso la scrivente associazione, nel rispetto dei principi ispiratori del regolamento della difesa d'ufficio approvato dal Consiglio in data 31 maggio 2012 e con l'intento di contribuire al superamento di ogni criticità che impedisca o penalizzi il pieno esercizio della difesa d'ufficio, si propone di organizzare un turno di reperibilità per le sostituzioni nelle udienze di convalida di arresto nel periodo feriale prossimo venturo. L'organizzazione di tale turno, da istituire con adesione strettamente volontaria, prevederà preliminarmente una richiesta rivolta via mail a tutti i difensori di ufficio iscritti alle liste al fine di poter manifestare l'eventuale interesse e volontà di partecipare alla turnazione suddetta con indicazione delle date di disponibilità prescelte. Nella speranza che tale iniziativa possa essere accolta con entusiasmo da parte dell' On.le Consiglio adito, si richiede pertanto un approvazione formale del progetto, la quale possa pienamente legittimare, anche al cospetto dell'autorità giudiziaria procedente, la presenza nelle aule di convalida dei difensori disponibili a partecipare alla turnazione.”

Il Consiglio prende atto della positiva iniziativa, sperando che possa ridurre le assenze dei difensori di ufficio. Ribadisce, altresì, come l'adesione possa avvenire solo su base strettamente volontaria, escludendo, nel contempo, un diretto controllo o coinvolgimento del Consiglio stesso.

- Il Consigliere Scialla comunica che è pervenuta nell'ambito della pratica n. (omissis), nei confronti dell'Avv. (omissis), archiviata in data (omissis) un'articolata istanza dell'esponente, Dott. (omissis) il quale indica quale oggetto “accesso agli atti relativo alla pratica” (peraltro già concesso) ma che poi in concreto fa tutta una serie di richieste specifiche sulle quali è opportuno che il Consiglio si pronunci. In particolare lo stesso richiede che venga redatto un verbale da parte del Consiglio nel quale si attesta la difformità tra alcuni documenti prodotti dalle parti, richiedendo quindi una serie di attività istruttorie per le quali il Consiglio dovrebbe fornire una risposta.

Il Consiglio ritiene non accoglibile la richiesta in quanto già deliberata ed accolta.

- Il Consigliere Scialla ed il Consigliere Segretario Di Tosto riferiscono sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta nell'aprile scorso, con la quale lamenta il comportamento tenuto da un magistrato nei suoi confronti il quale non ha ritenuto di prendere in considerazione la sua istanza di rinvio di un'udienza penale per legittimo impedimento, corredata da certificato medico attestante la sua gravidanza alla 35^a settimana, ed ha ugualmente trattato il giudizio nonostante la sua giustificata



assenza.

L'Avv. (omissis) chiede al Consiglio di intervenire presso le competenti sedi affinché venga riconosciuto e garantito il diritto della legittima tutela della maternità.

Il Consiglio, rilevata la grave lesione del diritto della difesa, delibera di trasmettere gli atti al Consiglio Giudiziario, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello di Roma e al Presidente del Tribunale Ordinario di Roma per l'adozione di misure proporzionate alla gravità dei fatti.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il giorno 23 luglio 2014 si terrà, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso l'Aula Unità d'Italia della Corte di Appello di Roma, il convegno in materia locatizia dal titolo "Locazione: la morosità incolpevole e la procedura di rilascio dell'immobile". I relatori saranno l'Avv. Stefano Giove (L'esecuzione: aspetti generali), l'Avv. Nicolò Andrea (La morosità incolpevole) e il Dott. Maffei (La competenza dell'Ufficiale Giudiziario nella procedura di rilascio).

Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva autorizzando la predisposizione delle locandine con l'inserimento del convegno negli eventi del sito dell'Ordine.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che dal 18 al 31 marzo 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense, Via Attilio Regolo 12/d, si sono svolti 417 incontri di mediazione. Le conciliazioni sono state 17, in 78 procedimenti non si è raggiunto l'accordo, 115 volte non è comparsa la parte chiamata e le procedure rinviate sono state 239.

Il Consiglio prende atto.

- Il consigliere Nicodemi comunica che nel mese di aprile 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense, Via Attilio Regolo 12/d, si sono svolti 933 incontri di mediazione. Le conciliazioni sono state 36, in 122 procedimenti non si è raggiunto l'accordo, 300 volte non è comparsa la parte chiamata, 4 fascicoli sono stati archiviati e le procedure rinviate sono state 442.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che nel mese di maggio 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense, Via Attilio Regolo 12/d, si sono svolti 848 incontri di mediazione. Le conciliazioni sono state 24, in 78 procedimenti non si è raggiunto l'accordo, 151 volte non è comparsa la parte chiamata e le procedure rinviate sono state 374.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi ringrazia tutti i mediatori dell'Organismo di Mediazione Forense per l'impegno e la professionalità dimostrata.

Il servizio da loro offerto, con grandi sacrifici personali e professionali, unito al costante aggiornamento (plenarie e tirocini), sta permettendo all'Ordine degli Avvocati di Roma di acquisire un'importante visibilità a livello nazionale. Prova del costante miglioramento dell'attività di mediazione svolta presso l'Organismo di Mediazione è l'aumento del numero delle mediazioni iscritte negli ultimi mesi: alle 452 mediazioni iscritte nel mese di marzo, ne sono seguite 491 nel mese di aprile e 525 nel mese di maggio.

Il Consiglio si associa nei ringraziamenti.



- Il Consigliere Nicodemi comunica che, come da informazione ricevuta dal segretario generale, nel mese di marzo 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense presso il Tribunale Civile di Roma, Viale Giulio Cesare, stanza 103, sono stati ricevuti allo sportello 977 utenti, sono state assegnate 452 mediazioni, di cui 399 obbligatorie, 33 facoltative, 18 delegate e 2 di gratuito patrocinio oltre ad essere state rilasciate 391 fatture e 78 copie dei verbali di mediazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che come da informazione ricevuta dal segretario generale, nel mese di aprile 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense presso il Tribunale Civile di Roma, Viale Giulio Cesare, stanza 103, sono stati ricevuti allo sportello 1.412 utenti, sono state assegnate 491 mediazioni, di cui 391 obbligatorie, 38 facoltative, 53 delegate e 10 di gratuito patrocinio, oltre ad essere state rilasciate 422 fatture e 65 copie dei verbali di mediazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che, come da informazione ricevuta dal segretario generale, nel mese di maggio 2014, presso la sede dell'Organismo di Mediazione Forense presso il Tribunale Civile di Roma, Viale Giulio Cesare, stanza 103, sono stati ricevuti allo sportello 1.308 utenti, sono state assegnate 511 mediazioni, di cui 416 obbligatorie, 44 facoltative, 61 delegate e 4 di gratuito patrocinio, oltre ad essere state rilasciate 432 fatture e 78 copie dei verbali di mediazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi informa il Consiglio che sono stati avviati contatti con i responsabili della Camera Nazionale dei Mediatori Albanesi (Dhoma Kombëtare e Ndërmjetësve) per promuovere un accordo finalizzato allo sviluppo della cooperazione scientifica ed alla condivisione di iniziative formative con scambio di docenti e tirocinanti, costituzione di gruppi di studio comuni in tema di mediazione, etc. Avendo la Camera Nazionale dei Mediatori già in essere protocolli con enti similari in Slovenia e Norvegia, si è in attesa di esaminare detti documenti per adattarli alle specificità di un partenariato con l'Organismo di Mediazione forense di Roma.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che la Collega Avv. Monica Mazzenga è stata inserita tra i formatori teorici e pratici dell'Ente di Formazione dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma, avendo la stessa acquisito i titoli previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi, quale Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, comunica la nomina a responsabile del coordinamento del progetto di mediazione della Collega Avv. Gemma Suraci.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che la Collega Avv. Laura Nicolamaria è stata inserita tra i formatori teorici e pratici dell'Ente di Formazione dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma, avendo la stessa acquisito i titoli previsti dalla normativa vigente.



Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Caiafa comunica che nell'ambito del procedimento n. (omissis) che si è svolto a carico dell'Avv. (omissis), dalla documentazione versata in atti, risulta un procedimento, con avviso di conclusione delle indagini preliminari n. (omissis) a carico dello stesso Avv. (omissis) indagato per il delitto previsto dagli artt. 110 cod. pen. e 216 I co. L.F. perché quale coamministratore di fatto della (omissis), dichiarata fallita dal Tribunale di Roma, allo scopo di procurarsi un profitto di recare danno ai creditori, ha sottratto i libri e le altre scritture contabili della fallita e, ancora, per il delitto previsto dall'art. 368 c.p. perché, con denuncia presentata presso la Procura della Repubblica di Roma il (omissis), accusava l'Avv. (omissis) del delitto di calunnia in suo danno pur sapendolo innocente.

Il Consigliere Caiafa chiede pertanto che venga disposta l'apertura di una pratica disciplinare per i fatti sopra illustrati.

Il Consiglio delibera di inviare il fascicolo all'Ufficio Disciplina per l'apertura di una pratica disciplinare.

- Il Consigliere Caiafa comunica che a seguito della perquisizione dello studio dell'Avv. (omissis), disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di (omissis), autorizzato con provvedimento del GIP di (omissis) in data (omissis), nell'adunanza del (omissis), il Consiglio, per errore materiale, ha disposto l'apertura di una pratica di Segreteria nei confronti dell'Avv. (omissis) in luogo dell'Avv. (omissis).

Il Consigliere Caiafa chiede, pertanto, di porre agli atti la posizione dell'Avv. (omissis) e di disporre l'apertura di una pratica di Disciplina nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera di porre agli atti la posizione dell'Avv. (omissis) e dispone l'apertura di una pratica di disciplina nei confronti dell'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il giorno 16 luglio 2014, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, si terrà presso l'Aula Unità d'Italia della Corte di Appello di Roma, il convegno dal titolo "Mediazione: esecutività dell'accordo". I relatori saranno l'Avv. Gemma Suraci (usucapione in mediazione), il Dott. Francesco Laquidara (Aspetti pratici) e l'Avv. Gianluca Cosmelli (esecutività dell'accordo).

Ai partecipanti verranno attribuiti n. 2 crediti formativi.

Il Consiglio approva autorizzando la predisposizione delle locandine con l'inserimento del convegno negli eventi del sito dell'Ordine.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data (omissis), con la quale lamenta i gravi disservizi creati a seguito dell'interruzione del trasloco delle pratiche dalla sede distaccata di Ostia alla sede principale del Tribunale Ordinario di Roma.

Il Professionista chiede al Consiglio di intervenire con fermezza affinché il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma tenga conto della decisione del Tribunale Amministrazione Regionale per il Lazio - Roma di interrompere il trasferimento dei fascicoli e dia disposizioni per rendere effettiva la sospensione della soppressione di tale Ufficio. Attualmente vi è una sola persona in organico che pertanto non è in grado di gestire neppure le più importanti emergenze. Infatti vi sono continue e pressanti proteste anche da parte di coloro che vogliono solo visionare i fascicoli e ancor più da parte di coloro che necessitano di richiedere ed avere copie degli atti.

L'Avv. (omissis) comunica che Roma Capitale è seriamente intenzionata a non sopprimere



l'Ufficio del Giudice di Pace di Ostia come da conferme dallo stesso avute a seguito di incontri con il Capo di Gabinetto del Sindaco e con la Senatrice (omissis).

In considerazione di quanto esposto pertanto il professionista ribadisce la richiesta di un fattivo ed efficace intervento del Consiglio per chiedere il pieno ripristino dei servizi di pertinenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Ostia.

Il Consiglio si riporta alle precedenti delibere ed iniziative già favorevoli alla permanenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Ostia e manda all'Ufficio di Segreteria per la comunicazione all'Avv. (omissis), delegando i Consiglieri Nicodemi e Bruni a prendere contatti con il Presidente del Municipio.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ricorda con commozione la figura di Alberto de Roberto, Alto Magistrato amministrativo e già Presidente del Consiglio di Stato, del quale in questa sede è stata diffusa la notizia del decesso.

In particolare, il Consigliere Tesoriere Galletti lo ricorda come insigne Maestro di diritto amministrativo presso l'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Carlo Arturo Jemolo".

Il Consiglio si associa al ricordo, formulando le condoglianze alla famiglia. Delibera di trasmettere la presente delibera alla Presidenza del Consiglio di Stato affinché la inoltri alla famiglia.

- Il Consigliere Minghelli comunica l'intenzione di inserire nel Progetto Cultura e Spettacolo gli Avv. Carlo Selmi e Arrigo Silverio e nel Progetto Diritto e Procedura Penale l'Avv. Carlo Carli.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Bolognesi e Caiafa e il Consigliere Tesoriere Galletti comunicano che il prossimo martedì 8 luglio, dalle ore 13.30 alle ore 16.30 si terrà un seminario di aggiornamento professionale ed informativo sulle più recenti novità del decreto giustizia, sul protocollo sottoscritto il 19 giugno 2014 sul processo civile telematico e sulle doverose informazioni e veritiere regole riguardanti l'accesso alle funzioni di custode giudiziario e di curatore fallimentare o di commissario nelle procedure concorsuali; relatori saranno, dopo il saluto del Presidente Vaglio e l'introduzione del Consigliere Mazzoni, il Consigliere Bolognesi, il Consigliere Tesoriere Galletti, il Consigliere Caiafa e gli Avv. Emanuele Ruggeri ed Alessandro Fabbi.

Ai partecipanti verranno riconosciuti n. 3 crediti formativi.

Il Consiglio prende atto e approva. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data (omissis), in merito alla possibilità per l'Avvocato di cedere, pro soluto, i propri crediti professionali in favore di terzi, nella specie società di factoring all'uopo ex legge autorizzate.

L'Avv. (omissis) ha precisato che i crediti oggetto della eventuale cessione sono certi, liquidi ed esigibili, non contestati dai propri clienti, di averne tentato inutilmente il recupero, anche giudiziale; ha specificato, infine, aver individuato esclusivamente la norma che espressamente vieta gli avvocati di farsi cessionari di crediti dei clienti o dei beni oggetto della res litigiosa.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Avv. Aldo Minghelli, Coordinatori del



Settore Deontologia,

Osserva

- l'art. 1 della legge 21 febbraio 1991 n. 52 prevede quale oggetto del contratto di factoring la cessione di crediti di impresa;
- la Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 18 giugno 1998, C 35/96, precisa che l'attività svolta dagli iscritti agli albi professionali intellettuali è inclusa nella disciplina degli art. 85 e 86 del Trattato di Roma – oggi artt. 81 e 82, Disciplina comunitaria della concorrenza - e che, quindi, l'attività dell'avvocato ha anche natura economica, essendo costituita da una prestazione intellettuale contro una remunerazione, con l'assunzione a proprio carico dei rischi economici e finanziari connessi a tale attività, ai sensi degli artt. del Codice Civile 2222 (*Contratto di opera*), 2229 (*Esercizio delle professioni intellettuali*), 2230 (*Prestazione d'opera intellettuale*) e 2233 (*Compenso*);
- la legittimità della cessione del credito da parte dell'avvocato è stata peraltro, implicitamente affermata seppure nell'ambito di categoria, dalla giurisprudenza di legittimità che ha ritenuto, ad esempio, la cessione condizione necessaria per l'ammissione in via privilegiata, ex art. 2751 bis, n.2, c.c., al passivo fallimentare di uno studio legale associato per il credito professionale vantato dal professionista proprio associato (Cass. Civ. Sez. 1, sentenza n. 18455 dell'8 settembre 2011);
- il Codice Deontologico forense stabilisce sub:
 - art. 6 “Doveri di lealtà e correttezza: l'avvocato deve svolgere la propria attività professionale con lealtà e correttezza”;
 - art. 9 “Dovere di segretezza e riservatezza: è dovere, oltreché diritto, primario e fondamentale dell'avvocato mantenere il segreto sull'attività prestata e su tutte le informazioni che siano a lui fornite dalla parte assistita o di cui sia venuto a conoscenza in dipendenza del mandato”;
 - art. 35 “Rapporto di fiducia: il rapporto con la parte assistita è fondato sulla fiducia”;
 - art. 46 “Azioni contro la parte per il pagamento del compenso: l'avvocato può agire giudizialmente nei confronti della parte assistita per il pagamento delle proprie prestazioni professionali, previa rinuncia al mandato”.

Tanto premesso

ritiene

che l'istante debba attenersi a quanto sopra riportato, evitando comportamenti che ledano i principi deontologici generali e nei rapporti con la parte assistita.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), in data (omissis), riferisce di essersi candidata per l'elezione dei consiglieri presso il Comune di (omissis) e chiede un parere in materia deontologica circa la compatibilità della candidatura con la professione di avvocato.

Il Consiglio

- Udata la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Aldo Minghelli, Coordinatori della Settore Deontologia,

osserva

- la disciplina delle incompatibilità e le sue eccezioni è contenuta, rispettivamente:
 - nell'art. 16 del Codice Deontologico Forense - “*Dovere di evitare incompatibilità*” che prescrive all'avvocato di “*evitare situazioni di incompatibilità ostative alla permanenza nell'albo*” e che “*non deve porre in essere attività commerciale o di mediazione*”, comunque incompatibile con i



doveri di indipendenza e di decoro della professione forense;

- negli artt. 18 “*Incompatibilità*” e 19 “*Eccezioni alle norme sulla incompatibilità*” della L. 31 dicembre 2012, n. 247” che garantiscono l’autonomia e l’indipendenza dell’avvocato nell’esercizio della sua attività professionale, indispensabili condizioni dell’effettività della difesa e della tutela dei diritti.

Tanto premesso,

ritiene

che l’avvocato istante non abbia alcuna incompatibilità con la candidatura a Consigliere.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L’Avv. (omissis), nella sua qualità di avvocato iscritto all’Ordine fino alla data del (omissis), data in cui veniva cancellato dall’Albo con delibera del Consiglio su richiesta del medesimo, per essere stato assunto dall’Ufficio Legale della (omissis) a causa della situazione di incompatibilità che ne era derivata, ha formulato richiesta di parere deontologico in merito alla possibilità di fregiarsi del titolo di avvocato pur in assenza dell’iscrizione all’Albo e della conseguente inabilitazione al patrocinio.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Aldo Minghelli, Coordinatori del Settore Deontologia,

Osserva

- l’art. 1 del Codice Deontologico Forense, rubricato “*Ambito di Applicazione*” recita: “*Le norme deontologiche si applicano a tutti gli avvocati e praticanti nella loro attività, nei reciproci rapporti e nei confronti dei terzi*”;

- l’art. 2 della Legge 31/12/2012, n. 247 - Nuova disciplina dell’Ordinamento della professione forense - “*Disciplina della professione di avvocato*” recita: “*L’uso del titolo di avvocato spetta esclusivamente a coloro che siano o siano stati iscritti ad un albo circondariale, nonché agli avvocati dello Stato*”, normativa primaria rispetto al Codice Deontologico Forense di rango subordinato (Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sez. Terza Quater, 29/10/2012 n. 8858; Cass. Civ., Sez. VI, 04/08/2011, n. 17004; Cass. Civ., S.U., 17/06/2010, n. 14617, idem 07/07/ 2009, n. 15852),

ritiene

che la risposta al quesito formulato dall’istante si evinca dal disposto del citato art. 2 e non anche dal suddetto art. 1, atteso il principio della inammissibilità di esprimere pareri deontologici nei confronti di coloro che non siano più iscritti all’Albo Circondariale al momento della presentazione della richiesta di parere, considerata l’assenza del titolo costituente rilevanza giuridica dei relativi diritti e doveri.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L’Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data (omissis), in merito al comportamento da tenere nei confronti del proprio assistito che non abbia provveduto alla corresponsione delle spettanze maturate per l’opera professionale prestata in suo favore. L’Avv. (omissis) ha precisato di non aver restituito l’originale della sentenza resa nel giudizio da lui seguito e che il proprio cliente, per l’ulteriore fase esecutiva, ha nominato altro difensore il quale ha richiesto la consegna del provvedimento in parola; l’istante non ha esplicitamente specificato se si tratti di titolo



esecutivo, anche se tale circostanza sembrerebbe confermata da quanto esposto nella richiesta di parere e, segnatamente, dal fatto che il nuovo difensore nominato abbia formalmente richiesto detta copia al fine di mettere in esecuzione la sentenza *de qua*.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Avv. Aldo Minghelli, Coordinatori del Settore Deontologia

Osserva

- nello svolgimento del mandato conferitogli, l'Avvocato è obbligato a tenere comportamenti che siano informati ai doveri di probità, lealtà, correttezza, fedeltà e diligenza così come previsto dagli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice Deontologico Forense.

La regola deontologica dell'art. 42 intitolata "*Restituzione di documenti*" impone all'avvocato di "*restituire senza ritardo alla parte assistita la documentazione dalla stessa ricevuta per l'espletamento del mandato quando questi ne faccia richiesta*"; il medesimo obbligo è imposto dall'art. 33, comma primo, del Codice Deontologico in corso di pubblicazione il quale, al secondo comma, stabilisce pure che l'avvocato non possa "*subordinare la restituzione della documentazione al pagamento del proprio compenso.*"

L'art. 46 consente, invece, all'avvocato di "*agire giudizialmente nei confronti della parte assistita per il pagamento delle proprie prestazioni professionali previa rinuncia al mandato*", regola che è contenuta pure nell'art 34 del codice deontologico di imminente entrata in vigore.

In fattispecie analoga, la Suprema Corte, con una recente pronuncia resa dalle Sezioni Unite, ha chiarito come "*Sussiste responsabilità disciplinare del difensore nell'ipotesi in cui il medesimo ponga in essere una condotta chiaramente finalizzata ad ostacolare il suo ex assistito, come quella concretizzatasi nella richiesta di copie della pronuncia giudiziale in formula esecutiva in seguito alla già intervenuta revoca del mandato e nella mancata restituzione delle medesime alla parte. In circostanze siffatte, invero, pur prescindendo dall'accertamento in merito alla circostanza che la richiesta delle copie sia stata fatta o meno su sollecitazione dello stesso cliente, non può certo escludersi la piena consapevolezza del legale circa il fatto che la mancata acquisizione di dette copie impedisca al cliente di procedere in forma esecutiva. Qualora, dunque, malgrado tale consapevolezza, il legale cerchi di evitare la consegna delle copie, deve farsi luogo all'affermazione di responsabilità a suo carico, non potendosi dare rilievo a declaratorie di disponibilità cui seguano atteggiamenti di segno esattamente contrario*" (Cass. Civ., Sez. Unite, 17 novembre 2011, n. 24080);

ritiene

che –ferma la necessità che l'istante si attenga alle disposizioni sopra riportate, evitando così comportamenti contrari ai doveri imposti dal Codice Deontologico nei rapporti con la parte assistita– non sia possibile per questo Consiglio esprimere pareri preventivi rispetto a ciò che potrebbe formare oggetto di esposto su cui questo stesso Consiglio sarebbe chiamato a pronunciarsi.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza pervenuta il (omissis), con riferimento agli artt. 18, 29 e 30 del D.Lgs. n. 231 del 2007, relativo alla prevenzione del riciclaggio (norma attuativa delle direttive del 2005 e del 2006 dell'Unione Europea nel nostro Paese), ritenendo superato quanto stabilito all'art. 18 ai punti a-c dagli artt. 29 e 30 del medesimo Decreto Legislativo, tranne per quanto statuito dall'art. 18, punto d, chiede un parere deontologico riguardo la normativa anzidetta.



Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri Avvocati Antonio Caiafa e Aldo Minghelli, Coordinatori del Settore Deontologia,

dichiara

inammissibile la richiesta attesa la estraneità della materia in argomento rispetto a quella deontologica.

Audizione Dott. (omissis): iscrizione Albo Avvocati

- Si procede all'audizione del Dott. (omissis). All'esito il Consiglio si riserva come da separato verbale.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sull'istanza dell'Avv. (omissis), già iscritto nell'Albo degli Avvocati di Roma in data (omissis) e cancellato dallo stesso, a domanda, il (omissis).

In data (omissis) il medesimo professionista ha presentato domanda di reinscrizione all'Albo corredata di tutti i documenti richiesti; nel contempo ha dichiarato di aver riportato una condanna per peculato alla reclusione di anno uno, sentenza per la quale verrà proposto appello come da ultimo foglio della documentazione allegata alla domanda di reinscrizione.

Il Consiglio delibera di acquisire a cura dell'Avv. (omissis) copia della sentenza non appena sarà depositata, riservando all'esito ogni ulteriore decisione.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 11)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 9)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 4)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 5)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 14)

(omissis)

Abilitazioni (n. 6)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 2)



(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 4)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 32)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)

(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Vaglio comunica di essere stato alle ore 16.00 di questo pomeriggio ad incontrare, unitamente al Presidente della Sezione Romana dell'Associazione Nazionale Magistrati Dott. Giacomo Ebner, il Vice Capo di Gabinetto di Roma Capitale Dott.ssa Matarazzo, che ha invitato entrambi i rappresentanti di Avvocatura e Magistratura, a seguito della loro istanza congiunta di attribuzione al Tribunale di Roma dei locali della Caserma "Nazario Sauro" di Via Lepanto. Dall'incontro, al quale ha anche partecipato il Dott. Mancinelli, responsabile del settore immobiliare, è emerso che tale immobile è ancora assegnato al Demanio e che pertanto a questo dovremo rivolgerci, ma che è possibile in futuro che vi sia la disponibilità di alcuni altri immobili sottratti dalla mafia. Poi si è parlato di altre possibili iniziative comuni, come ad esempio un Progetto sulla legalità da portarsi nelle scuole romane.

Il Presidente Vaglio ha colto l'occasione per rappresentare il grave inadempimento di Roma Capitale al Protocollo d'intesa relativo al pagamento da parte del Commissariamento del Comune di Roma delle spese di difesa liquidate nelle sentenze pubblicate prima del 28 aprile 2008. Il Vice Capo di Gabinetto ha chiesto di inviarle una copia della diffida già notificata al Sindaco ed una nota esplicativa in modo da potersi interessare dell'iter procedimentale.

Il Consiglio prende atto e delega il Presidente ad inviare la documentazione di cui sopra alla Dott.ssa Matarazzo.

- Il Presidente Vaglio, con riferimento al concorso per la XXXVII Conferenza dei Giovani Avvocati, comunica che la prova scritta è stata fissata per l'11 luglio p.v. Riferisce che per tale data l'Aula Avvocati non è disponibile in quanto sarà già in fase di allestimento per l'elezione dei delegati al XXXII Congresso Nazionale Forense di Venezia. Pertanto propone al Consiglio la sede dell'hotel Cicerone come da proposta che distribuisce in copia essendo la stessa la più conveniente tra le varie offerte pervenute.

Il Consiglio approva, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva attesa l'urgenza di confermare l'utilizzo della sala.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Dott. Alberto Bellet, Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Roma, pervenuta in data 20 giugno 2014, con la quale trasmette il calendario



collegiale nel periodo feriale 2014 ancora in attesa di approvazione da parte del Consiglio Giudiziario.
Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell’Avv. Rosario Pizzino dell’Organismo Unitario dell’Avvocatura Italiana, pervenuta in data 19 giugno 2014, con la quale, in vista del prosieguo dei lavori che si terranno il 27 giugno p.v. per discutere e deliberare in merito alla materia prevista dall’art. 39 L.P. n. 247/2012 [“(Congresso nazionale forense): 1. Il CNF convoca il congresso nazionale forense almeno ogni tre anni. - 2. Il congresso nazionale forense è la massima assise dell’avvocatura italiana nel rispetto dell’identità e dell’autonomia di ciascuna delle sue componenti associative. Tratta e formula proposte sui temi della giustizia e della tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, nonché le questioni che riguardano la professione forense. 3. Il congresso nazionale forense delibera autonomamente le proprie norme regolamentari e statutarie, ed elegge l’organismo chiamato a dare attuazione ai suoi deliberati.”], trasmette la bozza da emendare del verbale del precedente incontro.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio e il Consigliere Tesoriere Galletti rappresentano che il Presidente del Tribunale di Roma, con nota del 20 giugno 2014, in adempimento dell’art. 25 L. 247/12 ha nominato componenti del collegio dei revisori legali dell’Ordine i Colleghi Avv.ti Maurizio NENNA, Laura BELLICINI, Valentina Adornato (componenti effettivi) e Mario Giuseppe RIDOLA (componente supplente).

Il Consiglio prende atto e ringrazia i Revisori uscenti per l’attività prestata in favore dell’Istituzione forense romana.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell’Avv. Vincenzo Comi della Scuola Superiore dell’Avvocatura – Fondazione del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 18 giugno 2014, accompagnatoria del programma del Workshop “Immigrazione via mare – Progetto Lampedusa”, che si svolgerà il prossimo 4 luglio presso l’Istituto Carlo Arturo Jemolo di Roma (Viale Giulio Cesare 54).

L’Avv. Comi riferisce che i posti sono limitati e le richieste verranno accettate in base alla priorità della domanda.

Il Consiglio delega il Consigliere Santini.

– Il Presidente Vaglio, in vista del considerevole afflusso di Iscritti previsto per l’Assemblea Ordinaria indetta per l’approvazione del conto consuntivo dell’anno 2013 e del bilancio preventivo per l’anno 2014, propone la chiusura degli Uffici dell’Ordine per il giorno 27 giugno p.v. dalle ore 11.00 alle ore 14.30 con il solo presidio presso l’Ufficio Protocollo.

Il Presidente fa inoltre presente che, per il migliore svolgimento dell’Assemblea, sarà predisposto uno schermo e delle casse audio anche nello spazio antistante l’ingresso dell’Aula, che verrà transennato per permettere ai Colleghi che non riuscissero ad entrare nell’aula consiliare di partecipare all’Assemblea.

Il Consiglio approva, considerata l’importanza dell’evento e la necessità di utilizzare in tale occasione il personale dell’Ordine. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente riferisce che in data (omissis) è stata depositata all'Ufficio Protocollo, alle ore (omissis), comunicazione da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale (omissis) di perquisizione presso lo studio dell'Avv. (omissis), ai sensi dell'art. 103 c.p.p., in ordine al reato previsto dagli artt. 416 c.p., 2 e 3 d.lgs. 74/2000, nel procedimento penale n. (omissis).

Alla perquisizione non ha partecipato nessun Consigliere.

Il Consiglio delibera di aprire una pratica di disciplina nei confronti dell'Avv. (omissis).

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla circolare del Consiglio Nazionale Forense pervenuta in data 24 giugno 2014, relativa ad una sentenza della Corte di Cassazione che ha interpretato, in ipotesi di contumacia della controparte, come nulla la notifica postale in proprio fatta dall'avvocato che ometta di produrre in giudizio la copia della relativa autorizzazione da parte del competente Consiglio dell'Ordine.

Il Consiglio Nazionale Forense ha segnalato le proprie perplessità al Primo Presidente della Corte di Cassazione con nota del 21 maggio 2014.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce sull'invito dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, pervenuto in data 24 giugno 2014, per partecipare alla Conferenza Nazionale sul Trust, organizzata di concerto con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Circondario del Tribunale di Napoli e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, che si terrà a Napoli il 2 luglio prossimo sul tema "I trust nel diritto tributario italiano".

Il Consiglio ringrazia l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani per l'invito e manda alla Segreteria di comunicare l'impossibilità del Presidente e dei Consiglieri a partecipare all'importante evento. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla circolare del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 25 giugno 2014, relativa alla "fatturazione elettronica" che gli avvocati dovranno emettere e trasmettere in formato elettronico nei confronti di alcuni Ministeri, Agenzie fiscali ed enti di previdenza e assistenza a decorrere dal 6 giugno 2014, mentre per gli altri apparati della Pubblica Amministrazione l'obbligo decorrerà dal 31 marzo del 2015 come da elenco accompagnatorio della circolare stessa.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce sull'invito pervenuto in data 24 giugno 2014 dall'Associazione Italiana per l'Arbitrato per partecipare al convegno sul tema "What's New on Party Representation in International Arbitration?" che si terrà a Roma il 4 luglio p.v. dalle ore 14.00 alle ore 18.30 presso la sede del Consiglio Nazionale Forense in Via del Governo Vecchio n. 3.

Il Consiglio ringrazia l'Associazione Italiana per l'Arbitrato per l'invito e manda alla Segreteria di comunicare l'impossibilità del Presidente e dei Consiglieri a partecipare all'importante evento. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio comunica che il giorno 24 giugno 2014 è pervenuta dal Consiglio Nazionale Forense la risposta di quest'ultimo alla delibera con la quale il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di



Roma ha richiesto di revocare la proposta di scioglimento del (omissis). Il C.N.F. ha trasmesso tutti gli atti al Ministero della Giustizia per le valutazioni di competenza.

Il Consiglio prende atto, confidando nella valutazione positiva da parte del Ministero delle osservazioni svolte dal Consiglio dell'Ordine di Roma, corredate dalle deduzioni a firma del Prof. Avv. (omissis) e del parere pro veritate del Prof. Avv. (omissis).

- Il Presidente comunica che tra gli Avvocati che hanno segnalato la propria candidatura quali delegati per il XXXII Congresso Nazionale Forense di Venezia compaiono i nominativi degli Avv.ti (omissis) e (omissis) i quali tuttavia sono stati sospesi ai sensi dell'art. 29 co. 6 L. 247/2012 e pertanto sono stati espunti dalla lista dei candidati.

Inoltre l'Avv. (omissis) risulta iscritta all'Albo degli Avvocati di Roma il (omissis) per trasferimento dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di (omissis), l'Avv. (omissis) risulta iscritta il (omissis), l'Avv. (omissis) risulta iscritta il (omissis), l'Avv. (omissis) risulta iscritta il (omissis) e, pertanto, non possono essere candidate alle elezioni per i delegati al Congresso di Venezia poiché alla data del 31 dicembre 2013 non erano iscritte a questo Ordine.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dei Dottori Michele Civita, Daniele Iacovone e Manuela Manetti, rispettivamente Assessore all'Urbanistica, Presidente di Commissione e Direttore del Territorio e Urbanistica dell'Assessorato alle Politiche del Territorio, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio, pervenuta in data 25 giugno 2014, con la quale comunica la convocazione per l'audizione preliminare dei Presidenti di vari Ordini professionali della Regione Lazio per il 30 giugno 2014, alle ore 9.30 in Roma, Via del Giorgione 129, in attuazione della delibera della Giunta n. 105 del 17 maggio 2013, che ha disposto la redazione della nuova legge regionale in materia di urbanistica e di costituire una Commissione di studio incaricata ad hoc.

Il Consiglio delega il Consigliere Tesoriere Galletti.

- Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto riferiscono al Consiglio che l'Avv. (omissis), esperto esterno indipendente della Commissione Europea e delegata a seguire le richieste di finanziamento presentate dall'Ordine degli Avvocati di Roma, ha comunicato formalmente che è stato concesso dalla Commissione Europea a quest'ultimo un finanziamento a fondo perduto per (omissis) euro per la costituzione di uno Sportello informativo per il pubblico e le piccole e medie imprese; inoltre l'Ordine romano è stato anche accreditato quale esperto esterno indipendente della Commissione stessa, con funzione (dietro compenso) di valutazione dei progetti presentati da altri operatori giuridici dei Paesi europei ed extraeuropei, redazione di studi e pareri per la Giustizia, rappresentanza europea in manifestazioni internazionali. L'Avv. (omissis) ha anche informato il Consiglio che a breve arriverà la lettera ufficiale di conferimento del finanziamento e dell'incarico, con le specifiche indicazioni delle date entro cui saranno effettuati i pagamenti e dovrà essere completato il progetto.

Il Consiglio approva e plaude all'iniziativa ed al risultato conseguito, ringraziando per l'impegno l'Avv. (omissis).

Pareri su note di onorari



- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 20) di pareri su note di onorari:
(omissis)